HERBERT GOLSER
L'anima del legno
a cura di **Riccardo Freddo e Luca Baroni**

L'arte sostenibile di Golser dialoga con il Rinascimento: il legno abbandonato torna a nuova vita nelle storiche sale del Palazzo Roveresco

Omaggio a Lavinia Feltria della Rovere, principessa di Urbino e illuminata mecenate del XVI secolo

26 luglio – 6 settembre 2025
sab-dom h. 10-18; lun-ven su prenotazione

OPENING: 26 luglio | h. 18.00

Palazzo Roveresco di Montebello - Via Montebello, 61038 Montebello PU

Ingresso gratuito

Presskit:

Dal 26 luglio al 6 settembre 2025 le sale storiche del rinascimentale **Palazzo Roveresco di Montebello**, frazione di Orciano di Pesaro nel cuore delle Marche – già dimora di **Lavinia Feltria della Rovere**, tra le figure femminili più affascinanti del Rinascimento italiano – ospitano la mostra ***L'anima del legno*** di **Herbert Golser**, a cura di **Riccardo Freddo e Luca Baroni**.

Dopo la personale nella fortezza sotterranea della **Rocca Paolina di Perugia**, l'artista austriaco prosegue così in un altro luogo simbolo del patrimonio italiano la sua indagine sul **rapporto tra forza e fragilità della materia**, esplorando il processo di **riconnesione tra l'uomo e la natura**. Al centro del suo lavoro, il sapiente utilizzo dell'**energia custodita in un materiale organico, antico e solido come il legno**, che Golser trasforma in arte viva, modellata nel tempo da aria, umidità e calore attraverso sculture lignee, incisioni minuziose e delicate.

Rami spezzati, tronchi abbandonati, scarti (vivi) vengono selezionati e trasformati dall'artista in opere. **Nulla viene sprecato, tutto si rigenera**. In questo gesto di restituzione alla materia, Golser abbraccia **un'etica del fare profondamente contemporanea**, in cui il legno si trasfigura in presenza viva, carica di memoria e possibilità.

A cura di Riccardo Freddo e Luca Baroni, "L'anima del legno" rappresenta il primo tassello di una **visione curatoriale a lungo termine**, volta a restituire al **Palazzo Roveresco di Montebello** un ruolo attivo nella produzione e promozione dell'arte contemporanea. Ispirandosi allo spirito del cenacolo culturale promosso da Lavinia Feltria, il progetto ambisce

a far dialogare artisti contemporanei provenienti da diversi contesti internazionali, in un luogo dove storia, ricerca e memoria condivisa si incontrano.

Figura colta e carismatica, **Lavinia Feltria** riuscì a ritagliarsi un ruolo di rilievo nel mecenatismo rinascimentale dominato dagli uomini. Cresciuta alla corte di Urbino, parlava correntemente latino e francese e intratteneva scambi epistolari con intellettuali e artisti del suo tempo; ebbe a frequentare anche Torquato Tasso, che soggiornò alla corte roveresca e che compose alcune rime per omaggiare la nobildonna. Inoltre si tramanda che fosse appassionata di botanica e che avesse fatto coltivare nei giardini del palazzo varietà rare di piante medicinali, seguendo i trattati erboristici dell'epoca.

Dopo la morte del marito, Lavinia visse ritirata a Montebello, circondata da **un cenacolo di artisti, letterati e religiosi**. Una cronaca d'epoca ricorda che nel suo studio personale conservasse una collezione di oggetti naturali e reliquie, tra cui un **frammento ligneo** di origine ignota che considerava **"portatore di memoria"**. Un dettaglio che trova oggi un'inaspettata risonanza nelle opere di Golser, per cui il legno non è solo materia plastica, ma **archivio spirituale e sensibile**.

"Il lavoro di Golser ci ricorda che la materia non è mai muta. Il legno che lavora porta con sé una storia fatta di tempo, di strati, di silenzi. Le sue opere non si impongono, ma si offrono come presenze da ascoltare, capaci di costruire relazioni sottili tra spazio, memoria e visione. Con questa mostra, noi curatori vogliamo riprendere l'intuizione profonda di Lavinia Feltria della Rovere, che in queste stanze riuniva artisti e pensatori del suo tempo, dando loro uno spazio per creare e riflettere. Iniziamo da qui, da un grande artista internazionale come Golser, per aprire una nuova stagione di dialogo culturale" dichiara Riccardo Freddo.

La mostra, patrocinata dalla Rete Museale Marche Nord, è visitabile sabato e domenica dalle 10.00 alle 18.00 e il resto dei giorni su prenotazione via mail all'indirizzo info@galleryrosenfeld.com o chiamando lo 0541 964673.

Herbert Golser (Golling, 1960) vive e lavora in Bassa Austria. Specializzato nella scultura su legno e marmo, trasforma la materia con straordinaria finezza, spingendola verso forme di estrema leggerezza e trasparenza. Diplomato con lode all'Università di Arti Applicate di Vienna sotto la guida di Bruno Gironcoli, ha esposto in numerosi contesti internazionali, tra Austria, Italia, Svizzera e Ungheria. Le sue opere, sospese tra arcaico e contemporaneo, danno voce a una poetica silenziosa e profonda, capace di interrogare la materia nella sua essenza più pura.

Riccardo Freddo è curatore e specialista in arte contemporanea con una solida formazione internazionale. Laureato alla LUISS, ha studiato a Stanford e approfondito l'art investing con una tesi supervisionata dalla Columbia University. Ha lavorato per Paddle8, Christie's e Sotheby's tra New York, Londra e Los Angeles, e diretto una collezione privata a Parigi. Dopo un master in Marché de l'Art alla Sorbona, ha fondato nel 2023 *The Place of Silence*, residenza d'artista in Umbria. Attualmente è *Institutional and Museum Liaison* della Galleria Rosenfeld di Londra.

Ufficio Stampa HF4 www.hf4.it

cell: 320 4973191

Marta Volterra, Responsabile Ufficio Stampa - marta.volterra@hf4.it 340.96.900.12

Eleonora D'Urbano eleonora.durbano@hf4.it 328.153.53.24

Valentina Pettinelli valentina.pettinelli@hf4.it - 347.449.91.74